

TELEVISIONE

Uno studio sul digitale terrestre

Commissionato dal Corecom a un laboratorio dell'ateneo udinese

Analizzare i costi e i benefici che la transizione al digitale terrestre ha avuto sulla popolazione e sulle emittenti televisive della Regione: è questo l'obiettivo del progetto di ricerca assegnato dal Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), al termine di un'apposita gara pubblica, al Laboratorio di ricerca economica e manageriale (Larem), il centro specializzato in materia di comunicazione del Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'università di Udine. Entro la fine di novembre, in occasione del primo anniversario dello spegnimento del vecchio

segnale analogico, il Larem stimerà dunque i costi diretti e indiretti sostenuti dagli utenti e li confronterà con le conseguenze che la nuova tecnologia ha comportato e sta comportando per le imprese del settore, in termini di palinsesti, occupazione e raccolta pubblicitaria.

«Siamo orgogliosi – dice Andrea Moretti, direttore del Dipartimento di scienze economiche e statistiche – di questo successo dei nostri ricercatori. Il progetto di ricerca assegnato al Larem offrirà spunti importanti per la definizione del quadro regolamentare del settore televisivo in Friu-

li Venezia Giulia, ma allo stesso tempo mette al centro una solida chiave di lettura aziendale dei processi di innovazione, combinando con efficacia rigore disciplinare e servizio alle esigenze del territorio».

«L'introduzione del digitale terrestre rappresenta senza dubbio un'importante innovazione – commenta Maria Lisa Garzitto, componente del Corecom Fvg -. È stata però anche oggetto di critiche. Non solo in Regione, ma anche a livello nazionale manca ancora un quadro oggettivo dei cambiamenti intercorsi e dei risultati ottenuti».